AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

Organismo di Partenariato della Risorsa Mare

Riunione del 12 dicembre 2018 ***Verbale n. 5/2018***

COMPOSIZIONE E PARTECIPANTI

Componente Effettivo	Presente	Componente Supplente	Presente	Rappresentanza
Dott. Pino Musolino	X			Presidente ADSP
Piero Pellizzari				Capitaneria di Porto di Venezia
Beniamino Maltese		Davide Calderan		Armatori
Gianluca Palma	X	Paolo Politeo		Industriali
Roberto Semenzato		Roberto Goglio	X	Operatori di cui agli articoli 16 e 18
Andrea Scarpa		Jacopo Sportillo	X	Spedizionieri
Damaso Zanardo		Graziano Cassaro	X	Operatori logistici intermodali
Stefano Mansani		Guido Porta		
Alessandro Santi	X	Michele Gallo		Agenti e raccomandatari marittimi
Gianluigi Satini	X	Alessandro Peron		Autotrasportatori
Francesco Galietti		Alfonso Morisieri		Operatori del turismo o del commercio operanti in porto
Davide Divari	X	Massimo Naccari		Rappresentante dell'impreso di cui all'art. 17
Renzo Varagnolo	X	Antonio Cappiello		Lavoratori delle imprese che operano in porto
Marino De Terlizzi		Mario Melchiori	X	
Umberto Zerbini	X	Andrea D'Addio		

Su indicazione del Presidente assistono alla riunione il Segretario Generale, **Dott. Martino Conticelli**, la **Dott.ssa Antonia Bantourakis,** la **Dott.ssa Simonetta Campanale** e il **Dott. Stefano Nava** per la redazione del verbale.

Alla seduta prende parte anche Sandro Nuccio, Comandante della Capitaneria di Porto di Venezia.

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

Organismo di Partenariato della Risorsa Mare

Riunione del 12 dicembre 2018 ***Verbale n. 5/2018***

MODALITA' DI CONVOCAZIONE

Convocazione dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, con comunicazione prot. n. 15561 AdSP del 6 dicembre 2018, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Venezia, Santa Marta, Fab. 13, ore 13:00 del 12 dicembre 2018.

ORDINE DEL GIORNO

- DETERMINAZIONE DEL NUMERO MASSIMO DI AUTORIZZAZIONI ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ DI IMPRESA PORTUALE DA RILASCIARSI PER L'ANNO 2019 NEL PORTO DI VENEZIA (ART. 11-BIS, COMMA 3 LETT. C);
- DETERMINAZIONE DEL NUMERO MASSIMO DI AUTORIZZAZIONI ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ DI IMPRESA PORTUALE DA RILASCIARSI PER L'ANNO 2019 NEL PORTO DI CHIOGGIA (ART. 11-BIS, COMMA 3 LETT. C);
- VARIE ED EVENTUALI.

DURATA

Inizio ore 13:32

Conclusione ore 14:45

SVOLGIMENTO DEI LAVORI

1. DETERMINAZIONE DEL NUMERO MASSIMO DI AUTORIZZAZIONI ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ DI IMPRESA PORTUALE DA RILASCIARSI PER L'ANNO 2019 NEL PORTO DI VENEZIA (ART. 11-BIS, COMMA 3 LETT. C);

Il Presidente apre la seduta riferendo l'esito della riunione della Commissione di Salvaguardia del 11 dicembre 2018 che ha valutato positivamente il progetto di protezione del Canale Malamocco-Marghera. A tal proposito evidenzia la compatibilità ambientale dell'intervento, l'aderenza dello stesso alle norme e alla legislazione vigente e il ripristino dell'accessibilità nautica che ne conseguirà.

Alessandro Santi esprime soddisfazione per il parere positivo ricevuto e chiede informazioni sui tempi di realizzazione dell'intervento.

Il Segretario Generale puntualizza che tale intervento fa parte di una più ampia strategia volta sia alla messa in sicurezza delle casse di Colmata – intervento in capo al PIOPP ma di cui l'Ente si è fatto carico – per evitare lo sversamento in laguna dei sedimenti dragati, sia all'implementazione delle attività di escavo. In tal senso informa che le attività di escavo potrebbero riportare il tratto di canale interessato dalla diminuzione dei pescaggi, stabilita da specifica ordinanza della Capitaneria di Porto di Venezia, a quota -11.50 s.l.m. in circa 45 giorni lavorativi dall'avvio dei lavori di realizzazione dell'intervento; per ulteriori implementazioni dei fondali sarà necessario vagliare l'effettiva funzionalità dell'opera di protezione del Canale Malamocco-Marghera.

Il Presidente introduce quindi il primo punto all'ordine del giorno.

Antonia Bantourakis illustra tecnicamente il tema relativo alla determinazione del numero massimo di autorizzazioni all'esercizio di attività di impresa portuale – concessionaria e non concessionaria – da rilasciarsi per l'anno 2019; informa quindi che sono state autorizzate 7 imprese di imbarco/sbarco per conto terzi concessionarie, di cui una individuata tramite apposito Bando di gara e operante nello scalo delle Autostrade del Mare di Fusina. Per quel che riguarda le imprese in contro proprio, informa che non viene fissato un numero massimo. Infine, per quel che riguarda la imprese conto terzi non-concessionarie, valutato l'impiego delle stesse nel corso del 2018, riferisce che i soggetti autorizzati sono tre.

Gianluca Palma chiede informazioni sull'inclusione dell'allibo di San Leonardo fra i terminal operativi a Venezia e sulla definizione di misure atte a rispondere alle eventuali difficoltà cui potrebbero incorrere i terminal industriali.

Il Segretario Generale chiarisce che l'allibo di San Leonardo è stato solo momentaneamente mantenuto nell'elenco dei terminal operativi a Venezia. Evidenzia poi come i terminal dovrebbero avere capacità propria nel reagire a momenti di difficoltà; nonostante ciò, l'Ente ha previsto comunque soluzioni adeguate per fare fronte alle difficoltà mantenendo elevata la qualità dei servizi resi.

Antonia Bantourakis a tal proposito esplicita che è prevista una precisa graduatoria cui rivolgersi nel caso in cui l'impresa portuale che presta servizio al terminal si trovi in difficoltà garantendo quindi il subentro della successiva in sostegno al terminal.

Umberto Zerbini ricorda che le imprese operanti come Art. 16 non concessionarie potrebbero anche effettuare operazioni di sbarco nave, ma questo a Venezia non succede creando nocumento proprio agli Art. 16.

Renzo Varagnolo non ravvisa alcun nocumento per gli Art. 16 ed anzi concorda con la strategia adottata dall'Autorità di Sistema Portuale perché alza qualitativamente i requisiti minimi per accedere all'esercizio di attività di impresa portuale.

Mario Melchiori richiede se sia possibile trattare tale argomento prima con la Commissione Consultiva e poi con l'Organismo di Parternariato.

Il Segretario Generale informa che precedentemente era stata seguita questa procedura ma fu proprio l'Organismo di Partenariato a richiedere di potersi esprimere prima della Commissione Consultiva; una scelta operata in ossequio alle procedure dato che, mentre l'Organismo di Parternariato esprime un sentiment, la Commissione Consultiva esprime invece un parere.

Graziano Cassaro concorda sulla strategia adottata dall'Ente che garantisce capacità finanziaria, dotazioni di mezzi e specializzazione del personale adeguata ma afferma che si pone la necessità di riformulare l'ordinanza n°347 perché ha smarrito lo spirito originario rivolto alla concertazione.

Il Presidente raccoglie il sentiment positivo dell'Organismo di Partenariato e introduce il secondo punto all'ordine del giorno.

2. DETERMINAZIONE DEL NUMERO MASSIMO DI AUTORIZZAZIONI ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ DI IMPRESA PORTUALE DA RILASCIARSI PER L'ANNO 2019 NEL PORTO DI CHIOGGIA (ART. 11-BIS, COMMA 3 LETT. C);

Antonia Bantourakis informa che, per quanto concerne lo scalo di Chioggia, si verifica una situazione anomala dato che, pur non essendo presenti concessionari, i soggetti operanti in porto utilizzano sempre le stesse banchine; al fine di non provocare ricadute negative per le imprese operanti e per i lavoratori, l'Autorità di Sistema Portuale ha attuato una strategia che mira, a seguito del passaggio di consegne ormai prossimo con la Capitaneria di Porto e in corso per quanto concerne ASPO, a riconoscere 3 imprese concessionarie così che la forma rispetti la sostanza.

Il Presidente puntualizza che è tuttora vigente il Piano Regolatore Portuale c.d. "Gottardo" risalente al 1981 e che è necessario governare le situazioni esistenti. Evidenzia poi che l'elaborazione il Documento di Pianificazione Strategica, prodromico alla elaborazione del nuovo PRP, fornirà un assetto organizzativo perfettamente in linea con la normativa vigente. Tuttavia, al fine di salvaguardare posti di lavoro e operatività dello scalo, l'Autorità di Sistema Portuale intende gestire la situazione esistente.

Il Segretario Generale evidenzia come a Chioggia operino anche 3 soggetti che, pur operanti in banchina, non sono concessionari ma hanno solo contratti di affitto delle aree retrostanti; una situazione di cui si prende atto e che, dopo che l'Autorità di Sistema Portuale potrà esprimere pienamente le proprie prerogative, potrà modificarsi tramite opportune verifiche e l'eventuale rimodulazione delle competenze di ciascun operatore portuale o prestatore di servizi portuali nello scalo.

Organismo di Partenariato della Risorsa Mare

Riunione del 12 dicembre 2018 ***Verbale n. 5/2018***

Renzo Varagnolo condivide tale punto di equilibrio e chiede informazioni circa il soggetto che onorerà il costo del servizio di bonifica della discarica presente nell'ambito demaniale dello scalo di Chioggia e appaltato alla società "HERA" dall'ASPO.

Il Segretario Generale chiarisce che, nel futuro, la responsabilità di soggetto appaltante sarà in capo all'Autorità di Sistema Portuale; per questo e per altre discariche presenti sul territorio nazionale, è stato nominato un commissario governativo per condurre tale attività e sono 32 i milioni di euro stanziati dalla Regione del Veneto per lavori. Informa poi che la bonifica prevede l'inertizzazione dei materiali, ove possibile, e il loro riutilizzo per realizzare opere e piazzali.

Il Presidente accoglie il sentiment positivo dell'Organismo di Parternariato e chiude la seduta.

Il Segretario Generale
Dott. Martino Conticelli

Il Presidente
Dott. Pino Musolino

Estensore
Dott. Stefano Nava